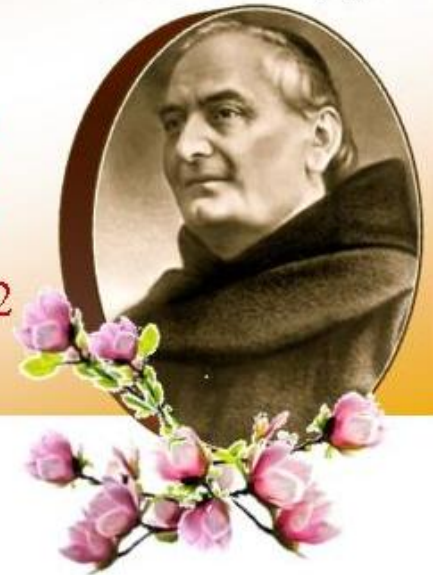


LA VOCE DEL PADRE

Periodico delle
Suore Figlie di Nazareth
Via San Bernardo, 25
56125 Pisa

N. 2



Alleluia

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.
(dalla Sequenza della Domenica di Pasqua)

In questo numero:

- Gioia della chiamata: le suore - p. 2
- La mia visita nella Scuola ... - p. 3
- Una speranza che perdura ... - p. 4
- La festa del giubileo - p. 9
- Missione giovani - Pisa - p. 10
- Missione popolare a Magenta - p. 11
- PASQUA - Cristo vittorioso - p. 12

Santa Pasqua a tutti





Gioia della chiamata

La chiamata ... una chiamata che ci porta gioia sempre è possibile? Nella Sacra Scrittura vediamo le chiamate di rinnegamento, sacrificio, liberarci da ciò che ci è più caro; come Abramo che ha lasciato la sua terra, Mosè che ha vagato per tanti anni nel deserto; Isaia che è dovuto scappare per salvare la propria vita dal re; Geremia che è stato perseguitato dai capi, Beata Vergine che ha tenuto un abisso di dolori e profezie nel cuore alla fine il Cristo che è stato chiamato ad offrire la propria vita per salvare i suoi fratelli amati dal Padre.

Questa è una faccia della chiamata. Allora l'altra faccia quale è? E' l'abbandono totale che ha portato via Abramo dalla sua terra ad essere chiamato Padre dei fedeli, Mosè a diventare amico di Dio. Lo stesso abbandono che ha fatto diventare Isaia il grande profeta che ci ha rivelato il servo sofferente di Dio e Geremia il portatore della divina Parola che spezza tutti i legami e porta salvezza. Alla fine Cristo distrugge la morte e peccato sempre con quest'abbandono totale al Padre.

E' qui la GIOIA la gioia che fiorisce in mille colori, spunta come il sole con i suoi mille raggi ad essere luce e meraviglia. La chiamata che ci chiede la nostra crocifissione diventa un motivo di gioia ad altri, e per noi diventa non solo gioia ma ETERNA GIOIA. Ecco perché Papa Paolo VI dice ai chiamati « Siate felici perché avete scelto il migliore ».

Sr. Tinsy Kakkiri



La mia visita nella Scuola dei bambini audiolesi INDIA



Sono arrivata a Mundamvely alla fine di Gennaio, dove si notava l'ansia e la preparazione degli esami alla fine dell'anno scolastico, in più la grande preparazione per l'esame di stato della decima classe che da questo risultato si decide il futuro di ogni studente, ma ancora più ansioso l'animo dei nostri bambini audiolesi. Si devono affrontare gli esami come tutti gli altri ragazzi normali. L'esame era il 10 Marzo; vorrei aggiungere anche la grande gioia che ieri, il 16 Marzo, è arrivato il risultato. Tutti nostri ragazzi, che erano 7 a sostenere l'esame, sono promossi, per la prima volta uno dei nostri bambini ha avuto il massimo dei voti.

Ci sono un centinaio dei bambini nella scuola dei sordo-muti, più una

decina di bambini vengono regolarmente per la terapia logopedica; insieme a questi bambini audiolesi ci sono anche i bambini normali che 93 sono nella scuola materna e 35 nell'asilo nido. Da 20 anni che è iniziata questa scuola, fin dal principio avevamo desiderato di facilitare con un collegio a servizio della scuola per favorire la frequenza ai bambini che vengono da lontano. Gra-



zie alla provvidenza di Dio, e alle vostre generosità a settembre dell'anno 2013 ha inaugurato questo. In quest'anno scolastico sono stati 35 bambini: 12 maschi e 23 femmine.

Ogni volta che vado in India non posso vedere questa realtà senza emozionarmi, addirittura per me è uno dei miracoli che compiono le persone di buona volontà a servizio del prossimo: di sentire parlare questi bambini, senza i gesticolare come le persone normali. Questa scuola sta continuando a dare la possibilità a questi handicap ad essere alla pari di una persona normale alla società. Infatti ho incontrato dei giovani nostri che continuano i loro studi nelle università, alcuni hanno formato la famiglia, alcuni continuano altre professioni...

Approfitto l'occasione di ringraziare ognuno di voi che sono stati fin dall'inizio i benefattori di questa scuola ed anche delle nostre altre missioni. Prego che il Buon Dio vi mandi copiose Benedizioni.

La Madre Suor Brigit

Una speranza che perdura - Casa di Riposo Marina di Pisa-



Noi siamo le suore di Marina di Pisa. Svolgiamo la nostra attività con gli anziani, li diamo la nostra assistenza secondo la loro necessità: facendo tutto per amore di Dio. Noi cerchiamo di contentarli secondo i loro gusti anche nel cibo, ma non sempre è facile contentarli. Ogni giorno facciamo animazione ricreativa. Ogni due domeniche vengono i ragazzi del movimento *Comunione e Liberazione* e trattengono gli ospiti con canti popolari, vengono anche alcune signore dalla parrocchia per farli giocare a Tombola e donano dei piccoli regali e finiscono con il rinfresco dolce e bevande. Ma noi sappiamo che i nostri ospiti non bastano solo i nostri

servizi e attività, ma per loro è importante anche la nostra presenza stessa, ogni giorno facciamo la sorveglianza ad alterni parliamo e ascoltiamo però materialmente non li mancano nulla ma li manca l'essenziale: la familiarità, il calore e l'affetto della propria casa. Anche se vengono i parenti a trovarli non bastano; perché per loro è importante il nostro calore di accoglienza e un sorriso, una gentilezza. A volte basta anche una parola buona.

Comunità di Marina Pisa
Oltre alle nostre attività interne ci dedichiamo anche all'attività parrocchiale, catechesi, musica e canti. E

**Gioia di essere con
i nostri carissimi ospiti**



anche alla distribuzione della Comunione. Tutto questo noi cerchiamo di fare per rendere gloria a Dio.

Sr. Moly Thattunkal

**Un momento della preghiera
Con gli ospiti del nostro
Casa di Riposo**

ATTIVITA' CON I BAMBINI



**I bambini audiolesi
- India -**



**I bambini della
Scuola Materna in
- Albania -**



**I bambini del ca-
techismo
in Ghana
-Africa -**



ATTIVITA' IN CASA DI RIPOSO



**Momento
ricreativo
con gli ospiti
di Casa di
riposo**

**Marina di
Pisa**



**Gioia di stare
insieme con
gli ospiti di
Casa di
riposo**

Arcidosso

**Per qualsiasi offerta in denaro utilizzare il
Cc n. 11188562 intestato Suore figlie di Nazareth
Via san Bernardo - 25, Pisa 56125**



**Le postulanti
in Ghana
-Africa -**



**Le novizie
in India**



**Le Juniores
Casa Madre - Pisa**



ATTIVITA' CON I GIOVANI



**I giovani in gita
con le suore
- Albania -**



**I giovani in
missione
- Pisa -**



**I giovani in un
momento
d'incontro con la
Madre
- India -**



La festa di giubileo

La festa del giubileo è una benedizione per tutte. Abbiamo chiesto poco, il Signore ci ha concesso non tanto ma tutto. La grazia che scaturisce dalla Sua grande misericordia, ci ha avvolto in tutto il nostro cammino. "nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il Regno di Dio"(Lc 9,62). Nella vigna del Signore mentre ara la terra, in una piccola sosta, come ha detto il vescovo di Kochi nell'omelia della celebrazione del nostro giubileo,

vogliamo renderci conto in quale punto siamo e quali sono le zone del nostro servizio che ha più bisogno di essere rinnovate. Ecco il significato della celebrazione del Giubileo! 25 anni! Tutto per la gloria di Dio!

È stata una grande festa in tutti i sensi. Una settimana di ritiro spirituale è stato preparato dai frati francescani cappuccini nello distretto di Trissur, in



Le suore del Giubileo insieme
la Madre

un piccolo
territorio che

si chiama Manalikkad. Abbiamo visto e sperimentato davvero come vivono questi fratelli. Una vita degna di san Francesco d'Assisi. La sobrietà e semplicità della vita, unita all'amore di Dio e dei fratelli danno una testimonianza viva di Cristo Risorto.

Siamo doverose alla Congregazione, in cui particolar modo alla Madre e alle sue Consigliere e anche a tutte le consorelle, nella nostra assenza si son date da fare ed hanno lavorato e pregato senza sosta per

noi. Per tutto e a tutte un grazie sentito dal cuore.

Nell'occasione di Giubileo, abbiamo avuto fortuna di visitare la Terra Santa. È stata una grande emozione a vedere i luoghi dove Gesù ha comminato. Questa visita ci ha aiutato a fortificare la nostra fede in Gesù nostro Salvatore ! è stata toccante ed un'esperienza unica! Soprattutto a Nazareth, al Golgota, nel fiume giordano, al mare di Galilea, sul Monte Sinai ! In questi luoghi abbiamo visto e sperimentato la presenza viva di Gesù.

Sr. Seleena Nambiathuvely



Missione Giovani Pisa 2014

“ Esci Fuoi “ era lo slogan della missione svolta nella città di Pisa dal 3 al 13 Aprile in occasione per la missione giovani. Io ero una missionaria tra i 70 missionari in cui c'erano anche i frati minori francescani, suore di diverse congregazioni, alcuni preti i seminaristi e in particolare i giovani che hanno dedicato il loro tempo per annunciare Gesù agli altri giovani.

Abbiamo avuto il mandato il 3 di Aprile nella chiesa di san Pierino dal nostro vescovo Giovanni Paolo. 10 giorni di missione è stata per me un'esperienza ricca di Dio perché c'era l'adorazione continua nei 10 giorni della missione, quindi eravamo alimentati e caricati dalla preghiera delle persone che stavano davanti all'Eucaristia.

Come ci ha ribadito più volte il nostro Papa Francesco di andare nelle periferie per annunciare Gesù, anche noi missionari siamo andati, con

il nostro ballo e con la nostra semplicità francescana, là dove c'erano i giovani cioè nelle discoteche, nei pub, nelle stazioni, in Corso Italia, nelle piazze, nelle università ecc. Ho visto che l'invito per la catechesi è stato accolto da tantissimi giovani, infatti, c'erano 600 giovani all'incontro che si è svolta nella stazione Leopolda. Credo che Gesù ci ha lasciato nelle nostre mani il seme che a

sua volta abbiamo seminato.

La prima risposta abbiamo già visto con la presenza dei giovani alla stazione Leopolda e con l'aiuto di Dio quel seme continuerà a crescere perché tanti giovani hanno dato la continuità della missione partecipando alla catechesi che terrà dal 28 Aprile sulle 10 parole

Sicuramente ho perso la faccia, ma ho perso proprio per Gesù e sono contenta, in un certo senso anch'io sono uscita



fuori e ho potuto annunciare con più slancio Gesù a questi giovani che avevano proprio bisogno. QUINDI USCIRE FUORE DA NOI STESSI CI SERVE PERCHE CI RIEMPIE DI DIO.

Sr. Treasa Padiparambil



Missione popolare a Magenta (MI)



Ormai da diverso tempo che faccio questa esperienza della missione popolare. Quest'anno sr. Treasa ed io siamo andate a Magenta (MI). È stata veramente una bellissima esperienza e di arricchimento speranza. La nostra partenza è sempre stata dalla liturgia Eucaristica. Partendo dalla fonte che Cristo andavamo come tanti ruscelli a dissetare tanta gente che avevano sete di Dio.

Stare in mezzo alla gente, ascoltare loro con tutte le loro storie di vita riempita di gioia e dolore, di disperazione è un arricchimento anche per noi. Andiamo nelle scuole, nelle piazze, di porta in porta dove chi ci accoglieva e chi ci rifiutava (qualche volta anche brutalmente). Ma per noi quello che contava annunciare la Buona Novella. Per questo abbiamo usato tutti i mezzi e talenti che abbiamo ognuno di noi missionari. Con bambini, giovani e adulti noi, missionari, giochiamo, balliamo, cantiamo con lo scopo di annunciare "Dio è Amore, Dio ci chiama" perché questo è il fine della nostra missione. Chi ama è felice veramente per l'amore del Signore, grande e meraviglioso. CHI AMA È CAPACE DI DONARE CON GIOIA.

Sr. Moly Ottamsserry



gioia e speranza per tutti



Santa Pasqua Solenne Festa di tutte le feste liturgiche
Pasqua, un Vangelo dove tutto si colora
di passione e di speranza.

Noi Comunità cristiana contempliamo il Signore nella
grande sofferenza della Sua passione.

La Pasqua è annuncio e manifestazione del
Signore Dio che muore d'amore e per amore. Tutto il
mondo aspetta questa venuta di Gesù.

Egli rimane con noi, nell'Eucaristia e in tutti sacramenti.

Egli agisce e soleva nella forza dello Spirito Santo.

Egli è tornato al Padre e
di là ci attende.

Cristo della Pasqua inon-
di della Sua luce tutto il
nostro essere e ci
faccia completamente
suoi.

Questo augurio formula-
mo a tutti i benefattori e
lettori del nostro
periodico.



**BUONA E FELICE PASQUA
DI CRISTO RISORTO**